Anno XXVIII. Lunedì 24 Maggio 1875. N. 119.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

LODOVICO ARIOSTO

Mentre si stampa questo giornale, Ferrara, e l' Italia tutta per mezzo dè suoi rappresentanti, celebrano la inaugurazione delle Feste Ariostee. Domani faremo una conveniente descrizione dei solenni onori resi al maggiore Poeta del Rinascimento. Intanto esultiamo nel vedere la riconoscenza e la venerazione dei lontani posteri verso uno di quei Genî di cui la nazione va altera e che lo straniero c'invidia. In un momento del suo spirito scintillante, Voltaire scrisse: « *Messer Lodovico, come dicono i Fiorentini, è il mio Dio* »: questo culto letterario del Grande francese per il nostro Poeta fu la profezìa dell' apoteosi che doveva farne in questo giorno il popolo italiano.

Se gli Estensi *protessero* Lodovico Ariosto, se per deliberazione dei reggenti la Repubblica Cisalpina le sue ceneri furono trasportate con festa nella Biblioteca della patria Università degli studi, l'Italia nel 24 Maggio 1875 compie atto ben altrimenti degno delle mutate sue sorti; Aleardi, De Sanctis, Carducci, Monteverde; i delegati delle Accademie. delle Università, di altri rispettabili istituti: le autorità, la stampa, recano a Lodovico Ariosto il tributo della loro religiosa ammirazione; ed in capo a tutti S. A. REALE IL PRINCIPE EREDITARIO, colla sua augusta presenza, personifica l' omaggio dell' Italia.

Arrivo di S. A. Reale il Principe Ereditario

Sabato alle ore 2 pomeridiane precise giungeva fra noi S. A. Reale il Principe Umberto, accompagnato da S. E. il Ministro Finali, dal comm. Miraglia capo di divisione nel Ministero di Agricoltura, da' suoi aiutanti di campo, ai quali in Bologna si erano uniti il Luogotenente generale Conte Mezzacapo ed il comm. Capitelli, Prefetto di Bologna. Il convoglio non era ancora fermo che scoppiarono gli applausi degli astanti e la Banda municipale intuonò la marcia Reale. S. A. fu ricevuta alla stazione ferroviaria dal R. Sindaco Senatore Varano, dalla Giunta Comunale, dal R. Prefetto, dal Comitato Ariosteo col suo Presidente Conte Giacomo Lovatelli, deputato al Parlamento, dalla Deputazione Provinciale, dalle Rappresentanze della Libera Università degli studi e di altri Istituti. Uscito dalla stazione, il Principe in mezzo a nuove acclamazioni salì nella carrozza del R. Sindaco assieme al Ministro Finali, al R. Sindaco ed al R. Prefetto; i personaggi del suo seguito montarono nelle carrozze messe a disposizione del Principe dal Conte Galeazzo Massari, nel cui palazzo doveva essere ospitato.

Dalla stazione alla barriera di Porta Po facevano ala le truppe distrettuali con banda in testa, sei compagnie di bersaglieri, il 13.° reggimento cavalleria con le proprie fanfare, ed i Civici Pompieri. Aspettavano il principe, oltre ad ottanta eleganti equipaggi con le più distinte famiglie della città, moltissime vetture pubbliche. Lungo la via si accalcava una enorme moltitudine di popolo che plaudiva e salutava rispettosamente l'Ospite Augusto; palazzi, case e persino umili abituri erano pavesati a festa, e le finestre gremite di spettatori. Il Principe, arrivato nel palazzo Massari, accoglieva gli omaggi di tutte le Rappresentanze. Intanto la folla che veniva sempre più ingrossandosi prorompeva in ripetute acclamazioni, finchè S. A. comparve al balcone per ringraziare.

Dopo aver pranzato S. A. faceva una gita per la città in carrozza; dovunque fu salutata con segni di cordialissima riverenza.

Serata presso il R. Prefetto

Alla sera nelle magnifiche sale del Castello aveva luogo l' annunciato *rendezvous* dato dal sig. Prefetto Comm. Giacinto Scelsi alla eletta società di Ferrara, alle autorità politiche, civili e militari, onorato dalla presenza di S. A. R. — Oltre all'alta Società di Ferrara, fra cui più di 50 signore in elegantissime *toilettes*, v' intervennero molte notabilità politiche, artistiche e letterarie d' Italia, fra cui S. E. il Comm. Finali, ministro di Agricoltura e Commercio, il Comm. Giacomelli, il Senatore Mayr, Prefetto di Venezia, il Senatore Pepoli, il Conte Capitelli Prefetto di Bologna, il Duca Lancia di Brolo, il Senatore Varano Sindaco di Ferrara, il Prefetto di Pesaro, il deputato del nostro 2° Collegio dott. Gattelli, il comm. Carega di Muricce, il poeta Regaldi, lo scultore Monteverde, il prof. Zendrini, e moltissimi rappresentanti della stampa.

Incontrò assai il bel giardinetto pènsile improvvisato sulla terrazza, con molto buon gusto. — Vi fu lauta distribuzione di rinfreschi agli invitati.

S. A. R. si trattenne più di due ore, e conversò con l' abituale sua squisita cortesia con quante signore e signori venivangli presentati. Le danze si protrassero dopo l' una pom. ad onta del molto caldo con una vivacità degna di più propizia stagione. È inutile il dire che il R. Prefetto e la sua nobile signora hanno fatto gli onori di casa con quella gentilezza che li caratterizza e che li rende tanto simpatici alla nostra Città.

Domenica 23.

Monumento Savonarola

Il movimento della popolazione e dei forestieri che prima dell' arrivo di S. A. R. erasi manifestato, diviene più vivo e considerevole; oltre alle illustrazioni letterarie, scientifiche, artistiche e politiche da noi segnalate nei numeri antecedenti, notiamo oggi: Ubaldino Peruzzi, sindaco di Firenze, Giulio Monteverde, Aleardo Aleardi, Bernardino Zendrini, il prof. Capellini Rettore dell' Università di Bologna, gli onorevoli deputati della nostra provincia Gattelli, Mangilli, Seismith-Doda, il senatore Gioachino Pepoli, il senatore Mayr Prefetto di Venezia, il conte Capitelli Prefetto di Bologna, parecchi egregi rappresentanti della stampa. La *Piazza della Pace*, ora *Savonarola*, presenta un aspetto sorprendente; è innumerevole la calca di popolo, che oggi come jeri non sente i raggi di un sole infuocato; dalle finestre degli edifizi circostanti e perfino dalle sommità delle torri del Castello non si vedono che teste umane. Intorno al monumento Savonarola sorgono quattro pennoni maestosi con iscrizioni opportune; di fronte al monumento è collocato il ricchissimo padiglione destinato a S. A. R. ed al suo seguito; in due palchi laterali hanno già preso posto le Rappresentanze e gli invitati. Alle ore 9, 30 antimeridiane un applauso lontano che rapidamente si propaga a tutta la folla annunzia l' arrivo del Principe accompagnato da S. E. il Ministro Finali, dal R. Prefetto e dal R. Sindaco.

S. A. sale sul padiglione stringendo la destra ai deputati Gattelli e Seismith-Doda e parla con loro qualche istante; è ricevuto dal Presidente del Comitato pel Monumento Savonarola, cav. Anton Francesco Trotti. Questi legge immediatamente il discorso d' inaugurazione; gli succede il R. Sindaco che pronunzia brevi parole. Poscia S. E. il ministro Finali rende omaggio con detti efficaci alla memoria dell'austero frate; da ultimo Ubaldino Peruzzi, in nome della sua Firenze, saluta eloquentemente la memoria dell' apostolo, e si compiace con Ferrara per il patriottico pensiero di onorare in modo imperituro il nome del proprio figlio. Si scopre il monumento; l' emozione universale è indescrivibile; un momento di contemplazione e poi un applauso unanime e prolungato sono la sanzione del lavoro pregevolissimo di Stefano Galletti. Il Principe, partecipando all' ammirazione del popolo, ricerca di lui; questi attraversa la folla, fra le entusiastiche acclamazioni, e sale nel padiglione, presentato dal R. Prefetto. S. A. gli stringe con espansione la mano parlando affettuosamente, e gli porge la medaglia ed il diploma conferitigli dalla nostra società Benvenuto Tisi da Garofalo. S. A., il Presidente del Comitato e gli illustri personaggi astanti firmano l' atto d' inaugurazione rogato dal nostro concittadino avv. Augusto Tamburini. Dipoi S. A. assieme allo scultore Galletti, seguito dalle Rappresentanze, osserva da vicino il monumento, ed esprime di nuovo all' inclito autore la sua sincera soddisfazione.

Altri più di noi competenti giudicherà col criterio artistico il lavoro del Galletti. Noi oggi ci facciamo soltanto interpreti dello spontaneo favore del pubblico e dell' approvazione degli artisti e degli intelligenti.

Alla sua partenza il Principe è seguito ancora dalle simpatiche dimostrazioni del popolo.

Ore 12.

Inaugurazione del Concorso Agrario Regionale

Questo importantissimo avvenimento ci occuperà più volte nei prossimi giorni; egli è perciò che rinunciamo a dare oggi un' affrettata descrizione di quanto è degno di un esame attento e circostanziato. Ci limiteremo a narrare sobriamente della solennità.

Alle 12 meridiane S. A. R. il Principe Umberto entra con il Ministro Finali, il R. Sindaco Presidente della Commissione Ordinatrice del Concorso ed il R. Prefetto

la Commissione Ordinatrice va ad incontrarlo. Entra nel grandioso ed elegante padiglione, dove lo attendono la Giunta Municipale, le Rappresentanze, gl' invitati ed una corona di cospicue signore. Intorno al padiglione è assiepata la folla degli intervenuti. Il Presidente prende per primo la parola: rassegna gli omaggi della città e provincia a S. A.; accenna alle attuali imprese di bonificazione delle Valli ferraresi che aprono largo campo alla scienza ed alla industria; ricorda gli Estensi che lasciarono simili tracce di civiltà e di benessere; saluta i Rappresentanti presenti; richiama il primo impulso dato da Ferrara in altri tempi a questo genere di utili Mostre; confida che l' opera della Commissione Ordinatrice ed il voto dei Giurati saranno fecondi di buoni risultati; fa auguri al Re, al Principe Ereditario, e termina col grido: Viva l' Italia, che è ripetuto dagli astanti. —

Ecco in somma sintesi le gravi ed acconce idee svolte poi da S. E. il Ministro Finali: « Questa solennità preceduta dalla inaugurazione del Monumento all' Apostolo Savonarola, e domani seguita dalle Feste Ariostee, è prova dell' associazione delle forze ed aspirazioni nazionali — Spera che i Concorsi Agrari, campo di studi, riesciranno a noi utili come agli altri popoli — Nel 1874 Foggia e Novara ebbero i loro concorsi, oggi Ferrara, fra breve Portici, Reggio d' Emilia e Palermo confermaranno la importanza di questa istituzione — La presenza di S. A. Reale, degno figlio del nostro Sovrano, dimostra che la Dinastia come sul campo di battaglia è valorosa difenditrice del paese, così ne ha a cuore in pace la prosperità ed il progresso — L' opera delle bonificazioni è una delle più grandi riservate all' Italia moderna, massime questa nel Ferrarese che procede potente dai capitali privati, senza ricorrere alle contribuzioni dello Stato — L' Italia ha un ampia zona di terreno che aspetta di essere redenta — La bonificazione del Ferrarese sarà l' esempio e l' auspicio di consimili imprese nella Sardegna e nell' Agro Romano — Già in Ferrara e nelle altre provincie della circoscrizione notiamo con compiacenza gare nobilissime nelle discipline della pace e nuove industrie agricole, fra cui la Pomologia. Gli esperti ed autorevoli agricoltori Veneti qui presenti possono attestare che il Friuli ne ricaverà abbondanti compensi. — Ferrara afferma con gli edifici maestosi, le magnifiche strade, i numerosi canali, la sua passata grandezza; ma le vie del commercio mutarono; è sogno voler vedere i navigli risalire le bocche del Po — La fortuna dei popoli si rinova, ma non sempre cogli stessi mezzi; Ferrara deve attendere la sua prosperità dall' agricoltura e dalle industrie agricole — Le ragguardevoli provincie della V.ª Circoscrizione, prescegliendo Ferrara, hanno palesato di apprezzare gli sforzi che qui si fanno per il progresso agrario.

Coincidono con questa solennità due fausti avvenimenti, i Congressi degli Agricoltori e dei Veterinari italiani, che concorreranno all' incremento della scienza e delle nozioni pratiche — In nome di S. A. Reale il Principe Ereditario dichiaro aperto il Concorso Agrario Regionale della V.ª Circoscrizione. — Questo discorso è interrotto e coperto alla fine da unanimi applausi.

Il Principe, le Autorità e le Rappresentanze visitarono poi i grandiosi scompartimenti della Esposizione. S. A. impiegò non meno di quattro ore nell' osservare minutamente tutti i prodotti; fermarono più che altro la sua attenzione la bellissima e copiosa esposizione di equini, tanto che alcuni dei migliori tipi furono oggetto di esperimenti di maneggio da lui ordinati. Gli onorevoli membri della Commissione Ordinatrice ed alcuni produttori accompagnarono sempre il Principe e gli fornirono tutte le spiegazioni che egli domandava continuamente con singolare interesse.

Pranzo della Deputazione Provinciale

La Deputazione Provinciale dava alle ore 6 pomeridiane un banchetto di 92 coperte a S. A. R. nella sala del Castello. Il pranzo fu ordinato, animatissimo, e lieto della più schietta cordialità. Due bande militari suonavano, l' una nel giardino pensile, l' altra nel cortile. Verso le 10 il Principe muoveva alla volta del Teatro, percorrendo a piedi il breve tratto di via, dove era già da molto tempo aspettato da una grande moltitudine.

Serata di gala al Teatro Municipale

Il teatro offre uno spettacolo stupendo, ribocca di elettissimo pubblico; nei palchetti brillano in ricche e leggiadre toilettes le nostre signore; sulla fine del II.° atto appare il Principe nel Palco Reale; tutti gli spettatori si volgono verso di lui, anche le signore si alzano, e mentre l' orchestra suona la Marcia Reale, una vera e triplice ovazione lo acclama. Quando è per lasciare il teatro, gli applausi si rinovano fragorosissimi, e molta gente, che lo aspetta alla sortita ed in *Via Giovecca*, gli ripete una di quelle dimostrazioni che fanno fede come eziandio in Ferrara la Dinastia e le istituzioni nazionali abbiano salda radice nel cuore e nel convincimento del popolo.

Ordine del Corteo

che, dopo l'inaugurazione delle Feste Centenarie, da Piazza Ariostea, percorrendo le Vie Palestro, Giovecca, Terranuova e Scienze, si porta oggi alle ore 10 ant. a visitare il SARCOFAGO dell' immortale Poeta nel Palazzo della Libera Università.

—

Pelotone Bersaglieri

BANDA MILITARE

Studenti della Libera Università e Rappresentanti degli Studenti delle altre Università del Regno.
Studenti del Liceo, Ginnasio, Istituto Tecnico, e Scuole Tecniche e Rappresentanti d' altri Studenti di consimili Istituti.
Corpo Accademico Universitario, e Rappresentanti d' altre Università.
Accademie Letterarie e Scientifiche, Letterati, Scienziati ecc.
Rappresentanti della Stampa.
Professori del Liceo, Ginnasio, ed altri Istituti della Città e del Regno.

BANDA COMUNALE

Ministri — Senatori — Deputati.
Autorità Militare.
Prefetto — Sindaco — Deputazione Provinciale locale.
Autorità Giudiziarie.
Prefetti di altre Provincie.
Sindaci di altre Città — Rappresentanze di Corpi Morali.

BANDA MILITARE

Commissione Ordinatrice del Concorso Regionale.
Comitato Ariosteo, e Savonarola.
Società di Belle Arti — Rappresentanti d' altre Società Italiane.
Circolo Artistico di Ferrara — Rappresentanti d' altri Circoli Italiani.
Società Operaia — Rappresentanti d' altre Società consimili.
Società del Casino del Teatro, dei Negozianti, e degli Amici.
Società delle Bonifiche.
Accademia Ariostea.
Comitato Nazionale per gl' Inondati.

Altro Pelotone Bersaglieri

Arrivi

Sono giunti: Francesco De-Sanctis; Alberto Mario, corrispondente del *Daily News* e del *New-York Herald*, due dei primari giornali del mondo; il Duca Vivaldi Pasqua, delegato dal Generale Garibaldi a rappresentare in vece sua alle feste Ariostee la colonia italiana di Montevideo; i Senatori Mauri e Tabarrini, per l' Accademia della Crusca; il Cav. Avv. Franchetti per la *Nuova Antologia*; l'on. Sansone D' Ancona deputato di Pesaro; l' avv. Ferdinando Berti, rappresentante del Municipio di Bologna; il R. Sindaco dell' illustre città di Reggio Emilia.

Sono pure arrivate le rappresentanze delle R. Università di Siena, Roma, Pisa, Cagliari, Modena, Napoli, Parma e di quelle libere di Urbino e Macerata; e così pure le rappresentanze degli Istituti tecnici di Bari, Urbino, Modena e Ravenna e della Società Centese intitolata da Cesare Cremonino.

Il Consiglio permanente della Società degli Agricoltori Italiani

tenne oggi una Seduta preparatoria — Ne parleremo domani dando ad un tempo l' elenco degli egregi personaggi arrivati per prendere parte al Congresso stesso.

Domani alle ore 9 1/2 ha luogo l' inaugurazione solenne.

Notizie Italiane

ROMA — L' onorevole Alatri, cedendo alle preghiere dei suoi colleghi della Giunta e del Consiglio comunale, acconsentì a ritirare la propria dimissione e continuare a reggere in Campidoglio il portafoglio delle finanze.

ADRIA — Un funesto fatto di sangue ha commosso la città tutta. Un tale uccise la moglie che si trovava a letto degente di puerperio. Nella medesima notte quello snaturato fratturò una costola ad una figlia di circa vent' anni. Fu tosto arrestato e deferito all' autorità giudiziaria.

Notizie Estere

AMERICA — Leggesi nel *Commercio di Genova*:

« Abbiamo precedentemente annunziato essersi costituita a Buenos Ayres una Commissione d' Italiani all' oggetto di raccogliere offerte a favore del generale Garibaldi. Rileviamo ora dalle corrispondenze giunte ieri che quella sottoscrizione procede assai bene, avendo non solo incontrato il favore della numerosa Colonia Italiana, ma benanco fra *i figli del paese*, nei quali è vivo il ricordo delle gesta compiute in favore della libertà nel Rio Plata dall' Eroe dei Due Mondi. Il Presidente di quella Repubblica, dott. Avellaneda, interprete di questa generale simpatia, si è affrettato a sottoscrivere per 200 scudi. »

BELGIO — L' *Etoile Belge* racconta nel seguente modo i disordini accaduti a Gand, dei quali fe' cenno il telegrafo, in occasione, del ritorno di un pellegrinaggio organizzato a Oastacker ad una lega distante da quella città, in onore della Madonna di Lourdes, e al quale assistevano circa 20,000 persone.

Ecco le parole del giornale belga:

« Verso cinque ore e mezzo le prime bande arrivano: sono accolte da formidabili urli e fischi stridenti. Sopraggiunge un' altra banda di pellegrini armati di bastoni coi quali minacciavano la folla. Questa si avventa furiosamente su di essi. Per un tempo si videro brandire armi e bastoni, e andare in aria cappelli e berretti. — La folla strappa di mano ai pellegrini il loro stendardo in mezzo ad un' urlo generale e formidabile di trionfo.

« Sopraggiunge un' altra banda capitanata da un prete tarchiato e robusto. I fischi raddoppiavano, ma il prete si cava il tricorno, saluta e passa. — Una nuova mischia s' impegna, più generale, e più terribile della prima, la quale non cessa che quando fu scomparso l' ultimo pellegrino. La lotta durò più di un' ora, e con tale violenza da far temere le più serie conseguenze. Il terreno fu a tratto tratto trasformato in un vero campo di battaglia.

« I gendarmi a cavallo, colla sciabola sguainata, e la polizia facevano sforzi grandissimi per impedire la mischia, ma nulla potevano contro quella folla inferocita.

« Quando i pellegrini finirono di passare, molti, giovani raccolsero le loro spoglie, che trasportarono per le principali vie della città, seguiti da una moltitudine numerosa e plaudente, la quale recossi alla stazione, dalla quale i pellegrini dovevano partire. L' immensa piazza era gremita di popolo.

« Là la dimostrazione si limitò a gridare e fischiare. Un pellegrino è morto, un' altro fu condotto all' Ospedale malamente ferito da una coltellata. Le busse, le bastonate e le pestature, furono innumerevoli. La *Fiandra liberale* crede di potere calcolare a più di mille i pellegrini così malconci.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 19 Maggio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che dà esecuzione alla Convenzione consolare fra l' Italia e l' Austria-Ungheria, firmata a Roma il 15 maggio 1874.

— E quella del 20 portava:

R. decreto che autorizza l' amministrazione del debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri, alcuni titoli di debiti redimibili inscritti separatamente nel gran libro, stati presentati alla conversione in rendita consolidata 5 per cento.

R. decreto che affida la presidenza della Commissione conservatrice di belle arti di Napoli al prefetto di quella provincia.

R. decreto 26 aprile, che approva il nuovo statuto della Società sedente in Alba col titolo: *Forno italiano sistema Chinaglia.*

Cronaca e fatti diversi

Onorificenza. — Siamo lietissimi di annunciare che da S. M. è stato nominato il sig. Marchese Don Rodolfo cav. Varano dei Duchi di Camerino *Commendatore* dell' ordine della Corona d' Italia, e che venne fregiato della insegna di tale onorificenza dalle mani stesse di S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO. Quest'atto di SOVRANO aggradimento per gl' importanti servigi che il Marchese Varano presta al suo Paese riescirà oltremodo accetto a Ferrara, che è altera di annoverarlo pel primo e più benemerito de' suoi figli.

Alle corse dei cavalli che avranno luogo sul pubblico passeggio del Montagnone nei giorni 25, 27 e 30 del corrente Maggio prenderanno parte i seguenti cavalli:

Vandalo - Capriolo - Shakoldovany - Tarnova - Berlino - Gatta - Nin - Violetta - Rigoletto - Otello - Non lo so - Icaro - Dedalo - Toscano - Marta - Speranza - Daino - Cambrone - Flora - Ledrauh - Brisabella - Leone - Eolo - Aurora.

Mercati Franchi. — I negozianti che espongono in vendita Cavalli durante il tempo nei Mercati Franchi annunciati con programma del 28 Aprile u. s. sono i signori Gallina Luigi di

Bologna - Nardecchia Adriano di Bologna - Beccaglini Teodosio di Lendinara - Barbieri Luigi di Mirabello - Titon conte Giovanni Battista di San Martino - Bottoni Vincenzo dei Masi del Torello - Bregoli Giuseppe di Renazzo - Pompoli Giovanni di Zelo, nelle stalle e tettoje di Piazza d' Armi.

Fabbri Cesare di Bologna, nelle stalle annesse alla già Caserma dei RR. Carabinieri in Via Rotta N. 92 - Bonetti Ricciardo di Modena, nella stalla del Palazzo del sig. conte Aventi in Giovecca N. 35 - Budini Gaetano di Firenze - Gramigna Claudio di Torino, nella stalla del signor Armari Aldo in Via Roversella - Dall' Oglio Giovanni di Terricella, nella stalla dipendente dal fabbricato detto di S. Lorenzo in Ripa Grande - Pietro conte Bonani di Jesi, nella nella stalla annessa alla casa Celada N. 23, Corso porta Reno.

Ruolo delle cause da trattarsi avanti la Corte d'Assise del Circolo di Ferrara nella prima sessione 1.ª quindicina 1875:

1.° Giugno — Raguzzi Giuseppe, truffa con falso.

2. detto — Bonazza Francesco, ferimento volontario susseguito da morte.

3. detto — Cavallari Albino, stupro.

4. e 5. detto — Poggioli Pietro, Bassi Massimiliano, Bianchini Luigi, Rambaldi Domenico, Poggi Pasqua, Butteri Marianna, Poggioli Apollonia, e Bianchini Teresa; furti qualificati e ricettazione dolosa.

8. detto — Baruffaldi Francesco, omicidio qualificato assassinio.

9. detto — Marchi Felice, grassazione.

10. detto — Bergonzoni Ivo, grassazione ed estorsione.

11. e 12. detto — Bighi Francesco, furti qualificati.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Maggio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1. — Tot 3.
Nati-Morti — N. 0.
Pubblicazioni di Matrimoni — Bellondi Antonio fu Pietro con Carpini Eleonora esposta — Rocca Giulio Cesare di Giuseppe con Iesi Enrica di Iacob — Iesi Iacob fu Isacco con Felisi Carlotta fu Iacob Marco — Mazza Antonio di Francesco con Fiocchi Clementa di Giuseppe — Vincenzi Giovanni di Francesco con Scapoli Maria di Antonio — Soffriti Luigi fu Antonio con Roversi Margherita di Gaetano — Lombardi Antonio fu Luigi con Bagnaresi Maria di Matteo — Felisi Isacco di padre ignoto con Richetti Clementa di Marco.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Aubert Alessandro di Torino, di anni 64, possidente, celibe (ipertrofia cardiaca) — Costa Candida di Parasacco, di anni 50, villica, moglie di Canella Giovanni (apoplessia sanguigna cerebrale).
Minori agli anni sette N. 0.

23 Maggio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette N. 1.

Nelle prime ore del giorno 21 corrente mori d' istantanea morte **Pietro Cbailly** abilissimo Computista da oltre tre lustri di questa Camera di Commercio dalla quale era meritamente tenuto in particolare stima ed affetto.

La inopinata fine di codesto egregio uomo colpì di acerbo dolore l' animo di quanti l' ebbero a conoscere, e fu ben giusto e dovuto il cordoglio di tutti; mentrechè il nostro *Pietro* appartenente a casato di cortesi persone, specchiate tutte ed oneste, egli non ismentì mai il carattere della famiglia, che anzi in molte parti lo superò.

Fu uomo modesto, di schiette e solide virtù domestiche, cittadine e religiose: di cuore sincero, nobile e generoso senza ostentazione e pretesa: fedelissimo e delicato nella amicizia che giovò col consiglio, coll' opera e coll' avere. Ritrasse in se quell' antico tipo di lealtà semplice e costumata che ammiriamo nei nostri avi; ed è perciò che morì compianto assai nell' universale lasciando un vuoto nelle file degli uomini probi, grande desiderio di se ed una memoria cara, benedetta e duratura.

Chi verga queste linee e l' ebbe per tanti anni, più che amico, come fratello, trova conforto nello spargere sulla tomba del *caro estinto* una non bugiarda lagrima ed un mesto fiore; e rinfranca l' animo oppresso dal duolo per la irreparabile perdita colla rimembranza della vita di lui che passò incontaminata e chiara per il costante esercizio del suo rettissimo operare.

A. R.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 15 Maggio 1875

ROMA	—	46	33	74	68	45
FIRENZE	—	69	77	54	8	18
TORINO	—	9	80	58	36	3
MILANO	—	46	44	7	47	72
VENEZIA	—	57	82	5	54	1
NAPOLI	—	41	78	51	30	83
BARI	—	53	15	52	76	48
PALERMO	—	40	65	72	33	23

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Costantinopoli* 22. — Hisch stà conchiudendo col Governo un accomodamento per prolungare la linea ferroviaria da Sofia fino a Nisch.

Madrid 22. — Dicesi che il marchese di Vallegio abbia prestato al tesoro 14 milioni di reali.

Canovas ha ricevuto dalla Germania *l' ordine dell' Aquila rossa*, e dal Portogallo *l' ordine della torre e spada.*

De Castro indirizzerà alle Potenze una circolare riguardo alla decisione della riunione del Senato.

I giornali pubblicano una lettera di Alonzo Martinez, che da spiegazioni dei motivi della dimissione del ministro Zabala e della sua. Constata che in quest' epoca gli eserciti del nord e del centro sono assai favorevoli a Don Alfonso XII.

Berlino 22. — La Camera dei signori approvò il progetto che abolisce gli articoli 15, 16 e 18 della Costituzione; indi la legge sui conviuti.

Bruxelles 23. — La notizia della *Flandre liberale*, circa la crisi ministeriale e infondata.

S' ignora affatto la notizia del *Daily Telegraph* annunziante che Per poncher pregò il Governo di proibire le processioni che hanno lo scopo di rovesciare il gabinetto attuale.

Pest 22. — Il Parlamento ungherese terminò i lavori; si chiuderà lunedì.

Madrid 22. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica una lettera di Cabrera dell' 11 marzo che esprime adesione a Don Alfonso, ed il desiderio che possa restaurare la grandezza della Nazione. La risposta del re dice: La monarchia costituzionale di cui sono rappresentante, comprende tre principi Dio, patria e re. Apprezzo l' importanza del vostro concorso. Un principe straniero insanguinò la Spagna, vi spogliò di titoli ed onori. La vendetta è inutile. Io vi rendo tutto. Sono sicuro che la vostra spada non sarà l' ultima, se sarà chiamata. Siate il benvenuto.

Berlino 22. — Rendita italiana 72 20 — Credito Mobiliare 426 —

Londra 22. — Consolidato inglese 94 1|8 — Rendita italiana — —

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 22. — Camera dei Deputati.

Si procede allo scrutinio segreto sopra due progetti discussi nelle sedute precedenti, cioè quello per modificazioni al Codice di procedura penale, e quello delle basi organiche della milizia territoriale e comunale.

Si prosegue la discussione generale del progetto, proposto da Bonfadini, per modificare l' art. 160 della legge elettorale.

Lazzaro, *Ghinosi* e *Mosca* ragionano in favore di questo progetto.

Sambuy appoggia invece una mozione sospensiva di Pissavini, riservandosi, qualora essa fosse respinta, di presentare altre proposte più restrittive di quella di Bonfadini.

Asproni respinge assolutamente il progetto.

Anche gli altri emendamenti sono ritirati dichiarandosi però dal ministero dell' interno riguardo ad un emendamento di Pissavini che il Ministero presenterà nella sessione prossima una legge su le incompatibilità parlamentari.

Si approvano gli articoli del progetto che prescrivono il numero dei professori da ammettersi alla Camera.

Sella propone di aumentare il numero dei professori deputati senza alterare il numero generale degl' impiegati deputati, ma dietro opposizione di Nicotera egli desiste riservandosi di proporre una legge.

Si approva infine senza discussione il progetto per l' abolizione delle ritenute in relazione del tributo fondiario a favore dei debitori di alcune prestazioni.

Dallo scrutinio risulta che la Camera non è in numero, quindi la votazione è nulla.

Roma 21. — *Senato del Regno.*

Si termina la discussione del progetto che sopprime alcune attribuzioni del pubblico ministero, il progetto è approvato con lievi modificazioni.

S' incomincia la discussione del progetto che modifica le leggi sul reclutamento. Dopo alcuni discorsi di Vitelleschi e del ministro della guerra, la discussione generale è chiusa. L' art. 7° è approvato. Sull' art. 11 la minoranza della Commissione propose un emendamento, che conservando l' articolo come fu adottato dalla Camera, aggiunge: « Gli alunni cattolici in carriera ecclesiastica che appartengono alle classi in congedo illimitato, in caso di chiamata sotto le armi, saranno destinati alle compagnie di sanità od al servizio degli spedali od ambulanze, quando provino di avere ottenuto gli ordini maggiori o di essere stati dichiarati ministri del culto; quelli poi che eserciteranno il ministero pastorale potranno restare in congedo illimitato. »

imposte e contribuzioni ogni altro suo credito, e come danaro contante le obbligazioni sorteggiate ed i taglinodi d'interesse scaduti del presente prestito (art 17 del contratto).

I rimborsi sono pagabili nelle stesse piazze suindicate **esenti da qualunque imposta presente o futura.**

GARANZIA

A garanzia del puntuale pagamento degl' interessi e del rimborso alla pari delle sue Obbligazioni la Città di **Bari delle Puglie** obbliga **tutti i suoi Beni Immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti presenti o futuri.**

La sottoscrizione Pubblica

Sarà aperta

nei giorni 24, 25. 26. Maggio 1875

ed il prezzo d' emissione resta fissato in **L. It. 292,50** in carta da versarsi come segue:

L. It. **25** alla sottoscrizione
„ **25** al riparto dei titoli
„ **50** al 30 Giugno 1875
„ **50** al 31 Luglio 1875
„ **50** al 31 Agosto 1875
„ **100** al 30 Settembre 1875
92,50 al 31 Ottobre. meno
12,50 cupone al 31 Dicembre 1875

80

Totale L. It. **380 da versarsi.**

I versamenti suddetti potranno anticiparsi sotto sconto a ragione del 5 per cento all' anno.

Liberando all' atto della Sottoscrizione le Obbligazioni con nette Lire 275,40, i sottoscrittori avranno l'Obbligazione originale definitiva emessa dal Municipio di Bari.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero di **8025** Obbligazioni, avrà luogo una riduzione.

Vantaggi che offrono le Obbligazioni di Bari

Tenuto conto dell' interesse annuo di **L. 25,** del maggior rimborso in **L. 120,** il quale dà in media **L. 3** per obbligazione e per anno, e delle Tasse su queste **L. 20,** le quali sono a carico del Municipio; una obbligazione ad interessi di Bari **dà annue L. 31,70 di rendita** che ragguagliata a **L. 275,40** (costo del titolo liberato alla sottoscrizione) rappresenta un interesse **di oltre otto per cento costante ed invariabile** essendo a carico del Municipio non solo le tasse e ritenute presenti, ma anche le tasse e ritenute future.

Fatto poi il confronto tra le **Obbligazioni** di Bari e la Rendita Italiana 5 per cento si ha che per acquistare **L. 25** nette di Rendita al corso d'oggi occorrono **L. 417,50** e cioè **Lire 42,10** in più di quello che occore per acquistare **L. 25** nette d'interesse in Obbligazioni Bari, le quali hanno inoltre una plusvalenza di rimborso che abbiamo valutato in media a **L. 3** per anno e per Obbligazione.

Le sottoscrizioni si ricevono a FERRARA presso la **Banca di Ferrara.**

Nuovo Ristoratore

condotto da MANARINI di Bologna nei locali della Società Operaja, *Corso Giovecca*, o rotonda del Teatro.

In via Ariosto N. 59, casa Nighisoli, Deposito di **VINI DI UVA BARBERA** confezionata in Ferrara di 1.ª e 2.ª qualità.

per Bottiglia

Prezzo 1.ª qualità . . . L. 1. 45
col ritorno della Bottiglia vuota . . . . . . « 1. 10
2.ª qualità . . . . . « 0. 95
col ritorno della Bottoglia vuota . . . . . . « 0. 60
Crignolino . . . . . « 1. 60
col ritorno della Bottiglia « 1. 25

La Bottiglia 1.ª qualità preparata con elegante Ettichetta e stagnola.

Arrivo in Venezia

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da Ernia

L. ZURIGO, con Stabilimento Ortopedico a **Milano** Via Cappello, a comodità della numerosa e distinta sua clientela in Venezia e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 1 Giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanici** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l' Italia e per l' estero.

L' invenzione di questo **Cinto** è frutto dell' esperienze di più anni dedicati sempre a perfezionamento d' un **oggetto così utile alla sofferente umanità;** la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l' applicazione nei **più disperati casi di Ernie,** fanno di esso un **congegno preferibile** a tutti i sistemi finora conosciuti. L' eser formito tale **Cinto Meccanico** di tutti i requisiti anotomici che lo rendano **capace alla vera cura dell' Ernia,** gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall' Arte Ortopedica; egli è certo che **nessun Cinto** potrebbe procacciare quei **vantaggi tanto ambiti** che si hanno servendosi di **questo sistema.**

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto la si può desumere dallo **smercio straordinario** che si fa di questo **Cinto,** e dai **numerosissimi ed incontrastati successi per Esso ottenuti.**

S. Marco Calle Seconda dell' Ascensione N. 1294 Casa Alessandri P. II. verso le Procuratie Nuove.

Si riceverà dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Venezia li 1 Maggio 1875.

FRIES OTTICO

Provveditore della R. Casa

7 VIA S. MARGHERITA 7

MILANO

Grandioso assortimento in **Cannocchiali da Teatro** delle migliori fabbriche Germaniche da L. 15, 18, 22, 25, 30, 35, 45, 55, 70, 85 sino a L. 260. *Compreso un astuccio in pelle fina* cadaun Cannocchiale.

Specialità in binoccoli Inglesi ad uso delle *Corse*; a gran portata con astuccio impermeabile a tracollo da L. 45, 55, 65, 75, 85, sino a L. 130 *garantiti per loro chiarezza ed ingrandimento.*

Binoccoli a triplice uso *Teatro, Campagna, Marina*, con astuccio impermeabile a tracolla da L. 65, 75, 85, 95, 110, sino a L. 290.

Unico depositario delle tanto benefiche lenti *Cobalto di Berlino,* consigliate dalle primarie Chimiche, Occulistiche d' Europa alle *viste indebolite* a L. 4, 5, 6 al paio in armatura di fino acciajo od assicelle, oppure a pinza-naso (*pince-nez*) *compreso un fino astuccio di pelle.*

Specialità in lenti Cristallo di Rocca del Brasile (Quarzo Ialmo) raccomandate alle viste pregiudicate dalle assidue occupazioni da L. 15 a 18 al pajo compreso un fino astuccio di pelle.

Tutti i succennati articoli sono garantiti per la loro finezza e bontà.

N. B. Spedizione contro assegno oppure con Vaglia postale « a **G. Fries** « *S. Margherita* 7 Milano.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì). 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio. 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuoceria abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte,* che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.* VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleghi — *Rimini*, A. Leguani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.